

Circolare agli Iscritti
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Foggia

Sistema Tessera Sanitaria – Spese Sanitarie 730 precompilato

OGGETTO: Modalità di opposizione da parte dell'Assistito a rendere disponibili all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle Spese Sanitarie

Trasmetto la circolare, sapientemente redatta dal Dott. Raffaele Nuzzi, per rettificare quanto detto nel corso dell'incontro tenutosi il 13/01 u.s. in merito alla possibilità da parte dell'assistito a manifestare anche verbalmente il suo diniego all'inserimento delle Spese Sanitarie nel 730 precompilato da parte dell'Agenzia delle Entrate. Colgo l'occasione per ringraziare sentitamente i Dott.ri Raffaele e Vincenzo Nuzzi che, in un momento di grande confusione su questo ulteriore adempimento calatoci nella maniera peggiore dal MEF e dall'Agenzia delle Entrate, ci hanno dato piena disponibilità per un confronto sulla problematica, con aspetti oscuri non facili da dipanare senza precise e formali indicazioni da parte degli organismi preposti. Questo chiarimento conferma la correttezza dei suggerimenti forniti da alcune Associazioni di Categoria. In attesa di una più chiara definizione della vicenda e confidando in un indispensabile rinvio del termine del 31 gennaio p.v., Vi saluto cordialmente

Pasquale Pracella

Ai Signori Iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli
Odontoiatri della Provincia di Foggia

Importante/Urgente

Oggetto: Sistema Tessera Sanitaria – Modalità di opposizione da parte dell'Assistito a rendere disponibili all'Agenzia delle Entrate i dati relativi alle spese sanitarie.

Nel corso dell'incontro promosso dall'Albo degli Odontoiatri di Foggia, svoltosi il 13/01 u.s presso la sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Foggia , si è svolto un ampio dibattito circa le modalità con cui il cittadino può manifestare il suo diniego a che l'Agenzia delle Entrate inserisca le spese sanitarie da lui sostenute per la predisposizione del 730 pre-compilato.

Contrariamente a quanto emerso nel corso del dibattito , Vi segnaliamo che il diniego in questione , può essere manifestato dall'Assistito anche verbalmente al Professionista , il quale dovrà avere cura di annotare tale diniego sulla fattura da lui emessa, anche mediante apposizione di un timbro, da far sottoscrivere all'assistito.

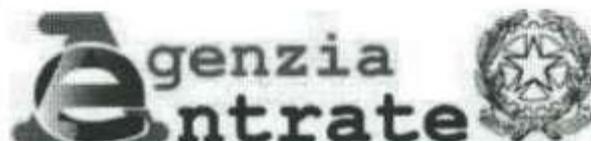
Tutta la problematica connessa alla manifestazione di tale diniego è stata oggetto di uno specifico provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate di cui Vi riportiamo qui di seguito lo stralcio,

Si ritiene anche utile riportare un dettagliato articolo pubblicato su Italia Oggi del 14/01/2016.

Distinti Saluti

Foggia, 15/01/2016

Dott. Raffaele Nuzzi



Modalità tecniche di utilizzo dei dati delle spese sanitarie ai fini della elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento

Dispone

1. Dati relativi alle spese sanitarie messi a disposizione dal Sistema Tessera Sanitaria ai fini della dichiarazione dei redditi precompilata

2.4. Opposizione dell'assistito a rendere disponibili all'Agenzia delle entrate i dati relativi alle spese sanitarie

- 2.4.1. Ciascun assistito può esercitare la propria opposizione a rendere disponibili all'Agenzia delle entrate, con relativa cancellazione, i dati relativi alle spese sanitarie sostenute nell'anno precedente e ai rimborsi effettuati nell'anno precedente per prestazioni parzialmente o completamente non erogate, per l'elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata. Se l'assistito è un familiare a carico i dati relativi alle spese e ai rimborsi per i quali ha esercitato l'opposizione non sono visualizzabili dai soggetti di cui risulta a carico, né nell'elenco delle informazioni attinenti la dichiarazione precompilata di cui al punto 2.2.1 né nella fase di consultazione dei dati di dettaglio di cui al punto 2.3.1.

2.4.2. A partire dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, l'opposizione di cui al punto 2.4.1 viene manifestata con le seguenti modalità:

- a) nel caso di scontrino parlante, non comunicando al soggetto che emette lo scontrino il codice fiscale riportato sulla tessera sanitaria;
- b) negli altri casi chiedendo verbalmente al medico o alla struttura sanitaria l'annotazione dell'opposizione sul documento fiscale. L'informazione di tale opposizione deve essere conservata anche dal medico/struttura sanitaria.

2.4.3. Le disposizioni di cui al punto 2.4.2, lettera b), non si applicano con riferimento alle spese sanitarie sostenute nel corso del 2015.

2.4.4. Oltre a quanto previsto al punto 2.4.2, già a partire dal 2016 per i dati relativi all'anno 2015, l'opposizione può essere effettuata, in relazione ad ogni singola voce, dal 1° al 28 febbraio dell'anno successivo al periodo d'imposta di riferimento, accedendo all'area autenticata del sito *web* dedicato del Sistema Tessera Sanitaria tramite tessera sanitaria TS-CNS oppure tramite le credenziali Fisconline rilasciate dall'Agenzia delle entrate. L'assistito può consultare l'elenco delle spese sanitarie e selezionare le singole voci per le quali esprime la propria opposizione all'invio dei relativi dati da parte del Sistema Tessera Sanitaria all'Agenzia delle entrate per l'elaborazione della dichiarazione precompilata. L'opposizione all'utilizzo dei dati relativi alla spesa sanitaria comporta la cancellazione degli stessi e l'automatica esclusione anche dei relativi rimborsi.

2.4.5. Con riferimento alle sole spese sostenute nell'anno 2015, dal 1° ottobre 2015 al 31 gennaio 2016, l'assistito, in alternativa alla modalità di cui al punto precedente, può esercitare l'opposizione a rendere disponibili all'Agenzia delle entrate i dati aggregati relativi ad una o più tipologie di spesa di cui al punto 1.4 del presente provvedimento, comunicando all'Agenzia delle entrate, oltre alla tipologia di spesa da escludere, il proprio codice fiscale, gli altri dati anagrafici esposti nel modello di cui all'allegato I e il numero di identificazione posto sul retro della tessera sanitaria con la relativa data di scadenza. L'opposizione all'utilizzo dei dati relativi ad una tipologia di spesa comporta la cancellazione degli stessi e l'automatica esclusione anche dei relativi rimborsi.

Per effettuare la comunicazione l'assistito può:

- a) inviare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica che sarà pubblicato sul sito internet dell'Agenzia delle entrate;
- b) telefonare al Centro di assistenza multicanale dell'Agenzia delle entrate mediante l'utilizzo dei numeri 848.800.444 - 0696668907 (da cellulare) – +39 0696668933 (da estero);
- c) recarsi personalmente presso un qualsiasi ufficio territoriale dell'Agenzia delle entrate e consegnare l'apposito modello di richiesta di opposizione di cui all'allegato 1 del presente provvedimento.

Se l'assistito utilizza le modalità di cui alle lettere a) e b) può inviare il modello di richiesta di opposizione di cui all'allegato 1 o fornire le informazioni sopra indicate in forma libera.

In tutti i casi di utilizzo del modello di cui all'allegato 1, alla richiesta occorre allegare copia del documento di identità, mentre nell'ipotesi di richiesta in forma libera è sufficiente indicare il tipo di documento di identità, il numero e la scadenza dello stesso.

2.4.6. A seguito della richiesta di opposizione rilevata secondo quanto previsto dal punto 2.4.5, il servizio sincrono del Sistema Tessera Sanitaria consente la gestione della richiesta secondo le seguenti modalità:

- il Sistema Tessera Sanitaria acquisisce dall'Agenzia delle entrate il codice fiscale ovvero la lista dei codici fiscali da elaborare, con l'indicazione per ogni codice fiscale di una o più tipologie di spesa da escludere, e conseguentemente cancellare, come richiesto dal medesimo assistito;
- il Sistema Tessera Sanitaria cancella per ogni codice fiscale tutte le spese sanitarie e i rimborsi afferenti alle tipologie di spesa escluse;
- il Sistema Tessera Sanitaria comunica all'Agenzia delle entrate l'esito dell'operazione effettuata.

2.4.7. L'opposizione all'utilizzo delle spese sanitarie e dei rimborsi può essere esercitata direttamente dall'assistito che abbia compiuto i sedici anni d'età. Se l'assistito non ha compiuto i sedici anni d'età o è incapace d'agire l'opposizione viene effettuata per suo conto dal rappresentante o tutore.

2.4.8. Resta ferma la possibilità per il contribuente di inserire le spese per le quali è stata esercitata l'opposizione nella successiva fase di modifica o integrazione della dichiarazione precompilata, purché sussistano i requisiti per la detraibilità delle spese sanitarie previsti dalla legge.

Il contribuente può comunicare il diniego all'Agenzia senza perdere la detrazione

Spese sanitarie, super privacy

Opposizione all'invio dei dati agli archivi del fisco

DI ANDREA BONGI

Il diritto alla privacy batte la precompilata. Il cittadino può sempre opporsi all'inserimento di tutte o di alcune delle spese sanitarie dallo stesso sostenute negli archivi del fisco. I motivi di tale opposizione possono essere i più disparati. Il caso più semplice riguarda il diritto alla riservatezza che un soggetto a carico di altri - caso classico il coniuge a carico - potrebbe vantare.

Per le spese sostenute nel corso dell'anno 2015 il cittadino può opporsi alla loro trasmissione al fisco comunicando il proprio diniego all'Agenzia delle entrate.

Per le spese sanitarie sostenute a partire dal 1° gennaio 2016 l'opposizione potrà invece essere esplicitata direttamente al medico, alla farmacia o alla struttura sanitaria, al momento della predisposizione della relativa certificazione fiscale.

Ecco come impattano le prescrizioni del Garante della privacy sull'implementazione del 730 precompilato con i dati relativi alle spese sanitarie e relativi rimborsi.

Può opporsi al trattamento delle proprie spese sanitarie (o di alcune di esse) ogni cittadino che abbia compiuto almeno 16 anni di età oppure, in caso contrario, il suo tutore o rappresentante legale.

L'opposizione farà sì che tali spese o rimborsi non saranno rese disponibili all'Agenzia delle entrate e quindi non verranno inserite nel prossimo 730 precompilato.

Come abbiamo già anticipato tale opposizione potrà essere esercitata secondo modalità diverse sulla base del periodo di riferimento delle spese e dei rimborsi.

Opposizione alle spese sanitarie 2015

Per le spese e i relativi rimborsi del 2015, l'opposizione può essere esercitata attraverso due distinte modalità.

La prima è una sorta di «fai-da-te» da effettuarsi dal 1° al 28 febbraio 2016, tramite l'accesso alla propria area autenticata del sito web del Sistema Tessera Sanitaria, con l'utilizzo della tessera sanitaria o attraverso l'uso delle credenziali Fisconline rilasciate dall'Agenzia delle entrate. Grazie a questa modalità il contribuente potrà visualizzare l'elenco delle spese sanitarie registrate nel sistema e selezionare le singole voci di spesa per le quali intende esprimere la propria opposizione all'invio

dei relativi dati all'Agenzia delle entrate per l'elaborazione della dichiarazione precompilata.

La seconda modalità consiste invece nell'invio di una comunicazione all'Agenzia delle entrate con la quale si individua direttamente sia la tipologia (o le tipologie) di spesa da escludere nonché i dati anagrafici (nome e cognome, luogo e data di nascita), codice fiscale, numero della tessera sanitaria e relativa data di scadenza.

Questa seconda modalità di rifiuto al trattamento delle proprie spese sanitarie è operativa dal 1° ottobre scorso e potrà essere esercitata fino al 31 gennaio 2016, attraverso l'utilizzo dell'apposito modello di comunicazione disponibile sul sito

delle entrate.

Il modello potrà essere consegnato manualmente presso un qualsiasi ufficio ter-

ritoriale dell'Agenzia delle entrate allegando allo stesso anche la copia del proprio documento di identità e quello

dell'eventuale legale rappresentante o tutore che sottoscrive l'opposizione.

In alternativa l'opposizione potrà essere esercitata tramite e-mail alla casella di posta elettronica dedicata opposizioneutilizzospesesanitarie@agenziaentrate.it oppure attraverso un centro di assistenza multicanale (848.800.444 da fisso, 0696668907 da cellulare, +39 0696668933 dall'estero).

Se il contribuente decide

di utilizzare la e-mail o il telefono, è possibile comunicare l'opposizione all'utilizzo dei dati sanitari anche in forma libera dovendo comunque fornire tutti i dati richiesti dal modello di cui sopra nonché il tipo di documento di identità, numero e scadenza del contribuente o degli altri soggetti (tutore/legale rappresentante).

Opposizione alle spese

2016. Dal 1° gennaio scorso ogni cittadino può opporre il rifiuto al trattamento ai fini fiscali delle proprie spese sanitarie. Come precisato nel provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate del 31 luglio 2015 (prot. n. 103408/2015) l'opposizione può essere manifestata con due distinte modalità: nel caso di scontrino parlante, non comunicando al soggetto che lo emette (ad es. la farmacia) il codice fiscale riportato sulla tessera sanitaria; in tutti gli altri casi chiedendo verbalmente al medico o alla struttura sanitaria l'annotazione del

rifiuto sul documento fiscale (fattura o ricevuta).

Quando il paziente esercita l'opposizione il medico o la struttura sanitaria è obbligato alla conservazione di tali informazioni nel rispetto delle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Qualunque sia la modalità con cui il cittadino si oppone alla trasmissione al fisco delle proprie spese sanitarie o dei rimborsi eventualmente ricevuti, ciò non impedisce la successiva possibilità di usufruire delle detrazioni fiscali previste dalla legge per tali oneri.

Come chiarito infatti nel citato provvedimento direttoriale resta comunque ferma la possibilità per il contribuente di inserire le spese per le quali è stata esercitata l'opposizione nella successiva fase di modifica o integrazione della dichiarazione precompilata, purché ovviamente sussistano i requisiti per la detraibilità delle spese sanitarie previsti dalla legge.

Dal 1° gennaio scorso ogni cittadino può opporre il rifiuto al trattamento ai fini fiscali delle proprie spese sanitarie